

STRAGE DI VIAREGGIO

FS LICENZIA IL FERROVIERE CONSULENTE CGIL NEL PROCESSO

di **Salvatore Cannavò**

L'amministratore delegato delle Ferrovie, Mauro Moretti definì la strage di Viareggio uno 'spiacevole episodio'. Bene, io considero uno 'spiacevole episodio' il mio licenziamento mentre quella resta un'immane tragedia di cui Moretti non si è mai reso conto".

Riccardo Antonini, il ferroviere che svolge il ruolo di consulente di parte civile nell'inchiesta sulla strage di Viareggio (avvenuta il 29 giugno 2009 e nella quale sono morti in 32) non usa mezze misure per commentare la lettera di licenziamento che la compagnia ferroviaria gli ha inviato e che lo mette fuori dall'azienda per "evidente conflitto di interesse". Antonini,

La lettera delle Ferrovie lo mette fuori dall'azienda per "evidente conflitto d'interessi"

che è consulente della stessa Filt-Cgil, il sindacato dei Trasporti di cui Mauro Moretti è stato segretario dal 1986 al 1991, viene allontanato senza preavviso e per giusta causa in quanto, come scrive l'azienda, si è "definitivamente compromesso il rapporto fiduciario". "Un amministratore indagato licenzia un ferroviere consulente delle vittime della strage", dice al *Fatto Quotidiano*. "Basta questo per definire il personaggio che non fa altro che intimidire i lavoratori e offendere i familiari delle vittime".

"In realtà, spiega Antonini, sono due anni che mi chiedono di fermarmi, che mi stanno addosso in tanti modi. Ma io vado avanti e sono a disposizione dei familiari". Del resto, la sua storia non ammette titubanze: padre partigiano, lunga militanza nella sinistra, fin dagli anni 70 quando manifestava per la regolarizzazione dei bagnini e faceva parte di *Lotta continua*. Il conflitto con le Ferrovie è di lunga data, ma a far scattare la reazione dell'azienda potrebbe essere stato l'ultimo episodio che lo ha visto protagonista assieme all'Assemblea 29 giugno e all'Associazione familiari delle vittime, della denuncia della stretta relazione tra i periti nominati dal Gip di Lucca e le Ferrovie dello Stato. In seguito, la Procura ha

chiesto la sostituzione dei periti anche perché uno di loro aveva ammesso di essere "creditore di una commissione professionale" delle Fs. Ma il Gip ha rigettato l'istanza in quanto non ha ravvisato "sudditanza psicologica" tra periti e Fs. "Comunque a loro non va giù che abbiamo scoperto che i periti partecipavano a convegni delle Fs e, di fatto, erano sul loro libro paga. La lettera è anche una ritorsione per questo" dice ancora Antonini che aveva già ricevuto una lettera di diffida per la sua iniziativa accanto ai familiari delle vittime.

Gli attestati di solidarietà sono stati immediati. Da parte del sindaco di Viareggio che parla di "stupore e senso di sorpresa" e da parte del presidente della Provincia di Lucca, più duro: "Moretti conferma di essere spietato". Da parte dei Cobas e di Rifondazione comunista ma anche dalla senatrice Pd Manuela Granaiola: "Questo licenziamento è veramente troppo" ha detto. Ma il messaggio più importante arriva da Daniela Rombi a nome dei familiari delle vittime. "Riccardo non sarà solo perché al nostro fianco abbiamo bisogno di uomini veri che ci affianchino nella ricerca di verità e giustizia e non di periti di parte pagati da Fs. Quello che hanno fatto a Riccardo ha dell'incredibile".

